

Vi presentiamo il nostro percorso pensato per voi : “Da donna a Donna”

5 novembre 2018 Categorie: Benessere psicologico Tag: benessere, donna, famiglia, generazioni

DA DONNA A DONNA

Giovedì 29/11/18 19:00-21:00
Le mie Radici

Giovedì 13/12/18 19:00-21:00
Il mio Essere Donna: chi sono?

Giovedì 20/12/18 19:00-21:00
Il mio Nuovo Percorso

CENTRO PSIKE

Piazza Cesareo, Corso 19
Roma - Metro Colli Albani
www.centropsike.it

Costo
€25 ad incontro
€60 tutto il pacchetto

Info e prenotazioni
Dr.ssa Angela Barbieri
333-9420850
Dr.ssa Deborah Fantasia
320-9782867

Il nostro Obiettivo:
CAPIRE i comportamenti partendo dalle nostre Radici;
ASCOLTARE il nostro Essere Donna
per SCOPRIRE consapevolmente come Essere nel Mondo

A chi è indirizzato
A te Donna con una madre in più,
a te Donna che ti senti ogni giorno in discussione perché sei
quanti valti,
a te Donna che sei sempre stupita per ogni nuovo incontro
e ogni esperienza.

*"Non temere mai l'educazione:
la Consuetudine al bene combatte a prendere lo scorpione,
non avrebbe mai disciolto principesse"*
-Umberto Eco-

Tutte noi abbiamo un modo di essere Donna che non è né giusto né sbagliato è solo il nostro. Veniamo da una famiglia dove abbiamo esempi viventi (la nostra mamma, la nostra nonna, la nostra zia etc.) di donne con cui abbiamo avuto a che fare fin dalla prima infanzia. Non dimentichiamoci mai che il modello adottato dai genitori nella gestione dei compiti familiari, infatti, ha una sensibile ricaduta sullo sviluppo delle rappresentazioni di genere dei figli, di cose da fare che sono “più da femmina” o “più da maschio” poiché attraverso l’esempio si veicola un forte messaggio non verbale. Quanti di noi infatti da bambini sono stati coinvolti in piccoli ruoli nell’aiuto di cose da fare in casa che sono tra i nostri più antichi ricordi accompagnati da varie emozioni. Gli studi di psicologia sociale riconoscono nell’esempio una modalità estremamente efficace di riproduzione del sistema di valori e di conoscenze di un gruppo sociale. Il primo sistema appunto con cui un individuo ha a che fare appena nasce è la sua famiglia che è la sua prima “palestra” di esperienze e di emozioni, di modelli educativi nel verbale e non verbale, è il primo seme per la crescita della pianta.

Nello scambio intergenerazionale tra genitori e figli si gioca una parte importante delle possibilità di cambiamento. Attraverso il modo in cui stiamo in relazione con i nostri bambini e il modello educativo che diamo loro, esso va sempre ad dare un “condizionamento” culturale e sociale che vanno ad agire nella formazione dell’identità di genere.

La nostra famiglia lascia sempre una traccia nel nostro modo di stare al mondo.

La famiglia è il principale protagonista dell’educazione. Il bambino in essa comincia ad essere senso di se stesso e consapevolezza degli altri, in essa nasce la prima relazione, il primo Sé. Un

buon rapporto con i genitori favorisce un giusto sviluppo della vita, un cattivo rapporto è causa di turbe del carattere e del comportamento. La gestione dei compiti domestici e di cura ed educazione dei figli nelle coppie di un contesto specifico, spesso è influenzato da cosa significa essere per noi “femmina” in quella famiglia o essere “maschio”. Questo è di fondamentale importanza perché ce lo portiamo dentro e fanno parte delle nostre mappe concettuali che sono le nostre radici e di cosa abbiamo quindi interiorizzato dall’educazione della nostra famiglia. L’influenza della famiglia è decisiva perché in essa il bambino, fin dai suoi primi anni, struttura la propria coscienza, si forma il suo equilibrio, tanto che a cinque anni tutto, o quasi, è giocato sul piano della formazione della personalità. La famiglia è il luogo della appartenenza dove si sviluppa e ricerca la propria identità che sarà premessa alla identità adulta. L’influenza del genere nell’educazione di figli e figlie. I confini della convivenza all’interno delle mura domestiche si basano, come si sa, su un insieme di norme che strutturano la vita quotidiana. La presenza di regole consente di rendere più armoniosa la vita familiare e di distinguere e far rispettare i diversi ruoli che ciascun componente ricopre.

Queste regole al contempo presentano anche un alto contenuto educativo: esse funzionano come argini utili a stabilire ciò che può entrare o che fa già parte della convivenza, in termini di comportamenti, linguaggio e atteggiamenti, e ciò che deve rimanerne escluso; esse d’altro canto servono anche a fornire sicurezze in speciale modo ai più piccoli. Pertanto possiamo vedere la famiglia come un vero *clan* fatto di regole e ruoli e in base alla lealtà di esse ci assicuriamo l’appartenenza a quel nucleo familiare. Ecco perché nascere femmina o maschio in una famiglia è sicuramente diverso che da un’altra: ognuna ha il suo contesto, la sua storia, le sue credenze, i suoi tempi e le sue regole.

Proprio per questo noi di Centro Psike abbiamo pensato di riflettere insieme su cosa noi ci portiamo dietro dalla nostra famiglia, come è il nostro vissuto e il nostro modo di essere donna oggi, le nostre consapevolezze e i nostri limiti e quali sono i nostri obiettivi futuri. Una sfida giocosa e allo stesso tempo coraggiosa con il supporto di un cerchio di Donne.

Clicca qui: [Da Donna a Donna](#) per avere informazioni dettagliate su orari, costi e svolgimento degli incontri e per prenotare la tua presenza.